

LELLO MASUCCI



LOVE NEEDS SILENCE
Istallazione: audio-video poesia
anno 2011 - 2014



LOVE NEEDS SILENCE

Installazione: audio-video poesia

anno 2011 - 2014

LOVE NEEDS SILENCE

Love needs silence è una Audio-Video Installazione poetica, realizzata con un software che capta i rumori e in base alla intensità degli stessi cambia l'immagine del video che è costituito dalle parole: I LOVE YOU scritte in verticale, in diversi colori su un fondo nero, per mascherare la luce del videoproiettore. Tali scritte occupano la metà superiore del fotogramma, mentre al di sotto si legge la frase "LOVE NEEDS SILENCE".

La parola che tutti gli amanti si scambiano è leggibile solo nel silenzio. Basta un rumore a far oscillare le scritte verticali e a farle intrecciare tanto da non essere più leggibili, pur assumendo nuovi valori estetici. Il fotogramma del video diventa un quadro astratto variamente colorato e solo la scritta: LOVE NEEDS SILENCE rimane leggibile e immobile nella metà bassa del fotogramma.

Dunque l'amore ha bisogno di silenzio perché ciascuno possa percepirlo e avere la possibilità di vedere e leggere le parole d'amore che compongono la video poesia. Tanti fasci di colore che in mancanza di silenzio si animano cambiando significato e aprendo scenari compositivi a cui, consapevolmente o inconsapevolmente, il pubblico partecipa. In questa poesia d'amore un singolo spettatore può diventare attore della composizione. Questa operazione è un atto d'amore. Ogni atto d'amore è un atto singolo fatto da singole persone.

Platone afferma nel Simposio che amare consiste nel fare, da due, uno. L'opera fa in modo che un flusso etico-estetico possa biunivocamente coinvolgere attraverso se stessa lo spettatore divenuto attore e l'autore divenuto spettatore.

Scheda Tecnica

Il lavoro ha bisogno di un computer su cui gira il software sviluppato da Lello Masucci in java, di 1 microfono sensibile che raccoglie i suoni dell'ambiente circostante e di un videoproiettore che rende visibile l'opera. Sia il videoproiettore che il computer e il microfono devono rimanere occultati in modo che il video possa essere l'unico elemento che testimonia del rapporto tra lo spettatore e l'opera. Sulle pareti laterali sono disposti i progetti dell'istallazione.

LELLO MASUCCI

Artista, dal 1990 si occupa di nuove tecnologie con speciale interesse di ricerca nel campo delle tecnologie digitali, delle reti di computer, internet e di estetica dell'informazione e della comunicazione elettronica e digitale.

Già nei primi anni novanta implementa uno dei primi internet provider del sud Italia, dim.it, oggi scomparso. Con esso comincia la ricerca pionieristica relativa alle possibilità estetiche della comunicazione e le sue implicazioni su una Teoria della Letteratura Elettronica. Pioniere in Italia su queste ricerche, studia svariati linguaggi di programmazione (Lingo, Python, Html, xml, javascript, actionscript, java, c ecc.) oltre allo studio di





numerosi programmi di elaborazione digitale come Photoshop, Premiere, Final Cut, Director, File Maker, Flash, Blender, Archicad, xPress, InDesign, Illustrator, FreeHand ecc.

Le sue ricerche approdano a esiti teatrali fortemente collegati ai concetti di interattività sia analogica che digitale. Nel 2000 Presenta al Maschio Angioino di Napoli, nella sala Carlo V, una installazione basata su collegamenti internet che mettono in scena sulla rete una pièce teatrale che si svolge in contemporanea a Napoli e a New York dal titolo *On the air*. Questa iniziativa costituisce il punto di partenza di una serie di esperienze teatrali che mutano il teatro, la rete internet, il pubblico e un nuovo concetto di televisione, di indirizzo partecipativo.

Creatore di vari software (Scene 1.0, Fabulandia), e di games (Corsa di cavalli) progetta e realizza il sito internet www.lellomasucci.net che raccoglie tutte le opere realizzate e in special modo le ultime di letteratura elettronica di cui è tra i più conosciuti studiosi italiani, citato in numerose tesi di laurea. Nel 2009 espone in una personale al PAN Palazzo delle Arti Napoli una serie di opere che definisce di natura ibrida in quanto mutano tecniche analogiche e tecniche digitali. Tra queste riscuote grande successo mondiale *Poema notturno rosso* che viene realizzato da internauti attraverso un software di sua realizzazione e che dà origine a una serie di lavori su carta e una video-installazione in contemporanea su due piazze europee, Napoli e Barcellona, durante la manifestazione e-poetry 2009. Ideatore del 1° Convegno di Letteratura Elettronica fatto in Italia, dal titolo OLE Officina di Letteratura Elettronica, collabora con la dott.ssa Giovanna Di Rosario per la realizzazione dello stesso presso il PAN il 20 e 21 Gennaio 2011. Del convegno si interessa la stampa e in particolare il Corriere della sera di Milano con un articolo sulla pagina nazionale della cultura.

Scrive numerosi articoli scientifici, approfondisce gli studi su i rapporti tra scienza e arte e collabora a riviste specializzate.

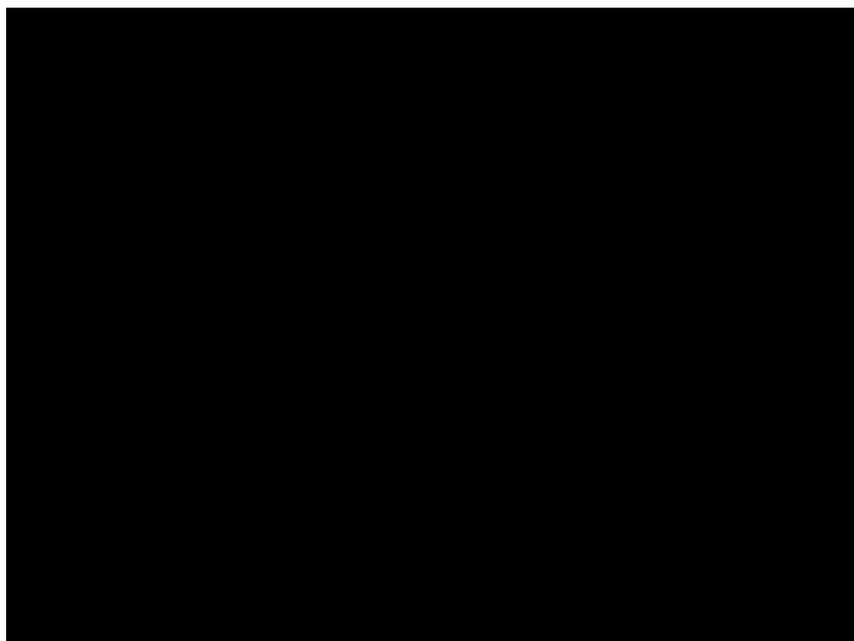
Per questa occasione mette in linea il sito www.elettroletteratura.org da lui creato e costantemente aggiornato, punto di riferimento per chiunque voglia avvicinarsi allo studio delle possibilità estetiche e artistiche delle nuove tecnologie, in particolare del digitale e di internet.



“END” scultura in ferro vernice, ghiaccio e pigmento rosso
autore: Lello Masucci
anno di realizzazione: 2009

La scultura è formata da una base in ferro di cm 200 x 200 x 10 su cui poggiano le lettere “E”, “N”, “D” in ferro e unite tra loro in un blocco della misura di cm 45 x cm 45 x cm 95.
Peso totale kg 450
Ingombro:
altezza = cm 55
larghezza = cm 200
lunghezza = cm 200

Installazione "END", composta di diversi materiali: una tonnellata di ghiaccio, ferro, pigmento rosso, video e rete internet. Anche in questo caso, collegandosi al sito www.endtv.net, creato solo per la mostra al PAN e in seguito oscurato, gli utenti della rete hanno assistito in diretta internet allo scioglimento di una tonnellata di ghiaccio a forma di cubo di un metro di lato su cui sono state poggiate tre lettere in ferro che costituiscono la parola "END". Le tre lettere, tridimensionali e saldate l'una con l'altra, hanno dato vita ad un'installazione metafora del disastro ecologico che, giorno dopo giorno, inesorabilmente si compie a causa dell'inquinamento dell'ambiente. Con il passare del tempo il ghiaccio si è sciolto, e le lettere con il loro peso sono entrate nella massa ghiacciata creando nel video in internet l'illusione di strutture che sprofondano in un ghiacciaio in fase di scioglimento. Una volta sciolto il ghiaccio si è avuto la caduta della parola "END" sulla piattaforma di ferro che costituisce ora la base di una scultura simbolo finale del processo di trasformazione presentato dall'installazione. La scultura è in esposizione permanente al PAN Palazzo delle arti Napoli.



END video - 2009

